



| | | | |
|-----------------------|--|--------------------------|---|
| Oggetto: | Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA) - istituzione | | |
| N. o.d.g.: 5.1 | C.d.A. 22.2.2019 | Verbale n. 2/2019 | UOR: Area Affari generali e legali |

| qualifica | nome e cognome | presenze |
|-------------------------|-----------------------|-----------------|
| Rettore | Francesco Adornato | P |
| Componenti interni | Francesca Spigarelli | P |
| | Andrea Dezi | P |
| | Catia Giaconi | P |
| | Elena Cedrola | P |
| Componenti esterni | Maurizio Vecchiola | P |
| | Galileo Omero Manzi | P |
| Rappresentanti studenti | Gianmarco Mereu | P |
| | Alessia Bottone | P |

Il Consiglio di amministrazione

esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi allegati documentali;

ritenuto di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

visto che con riferimento alla proposta di deliberazione è stata resa l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica prescritta dall'articolo 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

visto l'articolo 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 in materia di collaborazione interuniversitaria e di costituzione, tramite convenzioni tra le università interessate, di centri di ricerca o centri di servizi interuniversitari;

richiamato l'articolo 1 comma 3 dello Statuto di autonomia, emanato con d.r. n. 210 del 29 marzo 2012, a norma del quale *"l'Università promuove il libero svolgimento delle attività di studio, insegnamento e ricerca; la più ampia collaborazione con le altre università, con le istituzioni di alta cultura e con le accademie italiane e straniere; l'apertura alla comunità scientifica nazionale e internazionale; la stabile cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali; il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del territorio; il fruttuoso rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con le associazioni di volontariato e le organizzazioni senza fini di lucro"*;

richiamato l'articolo 44 commi 1 e 2 del medesimo Statuto di autonomia, i quali prevedono, rispettivamente, che *"per attività di ricerca di rilevante impegno e di notevole interesse che si esplicino su progetti di durata pluriennale e coinvolgano più università, su deliberazione del Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, l'Ateneo può concorrere alla costituzione di centri interuniversitari di ricerca"* e che *"la convenzione istitutiva indica la struttura organizzativa, le risorse, le competenze e le norme di funzionamento del centro. Partecipano all'attività del centro i professori, i ricercatori e il personale tecnico-amministrativo appartenente alle università interessate"*;



richiamato l'articolo 108 del Regolamento generale di organizzazione di Ateneo, emanato con d.r. n. 33 del 30 gennaio 2014, il quale stabilisce che *“la partecipazione dell'Università a centri interuniversitari di ricerca ai fini dello svolgimento di attività di ricerca di notevole interesse articolate in progetti di natura pluriennale, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, è approvata dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico e su proposta del Consiglio del dipartimento interessato. Il funzionamento del centro è regolato da apposita convenzione stipulata tra le università aderenti, che indica la struttura organizzativa, le risorse e le competenze in capo ai diversi soggetti partecipanti”*;

richiamata la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Studi umanistici del 13 giugno 2018, con la quale il Consiglio stesso ha proposto la costituzione del Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA), approvato il relativo schema di convenzione istitutiva e nominato il referente per l'Università degli Studi di Macerata nella persona del prof. Roberto Perna;

preso atto dell'interesse ad aderire al Centro in parola delle seguenti università ed enti, formalizzato come segue:

- 1) Aix-Marseille Université e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome del Centre Camille Jullian – Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l'Afrique – nota del Direttore Centro Camille Jullian in data 11 dicembre 2018;
- 2) Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Studi umanistici – nota del Direttore per il coordinamento delle strutture dipartimentali in data 2 ottobre 2018;
- 3) Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Storia Culture Civiltà – nota del responsabile settore partecipazione d'Ateneo in data 7 gennaio 2019;
- 4) Université de Bordeaux Montaigne (Université de Bordeaux – III) e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome dell'AUSONIUS, Istituto di ricerca sull'antichità e Medioevo (IRAM), unità mista di ricerca (UMR) n. 5607 – nota del professor emerito Francis Tassaux in data 8 luglio 2018;
- 5) Università degli Studi “Gabriele D'Annunzio” di Chieti-Pescara – Dipartimento di Scienze psicologiche, della salute e del territorio – nota del Prorettore in data 11 ottobre 2018;
- 6) Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Studi umanistici – nota del Direttore generale in data 19 novembre 2018;
- 7) Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Studi umanistici – Lettere, beni culturali, scienze della formazione – delibera del Senato accademico del 13 settembre 2018;
- 8) Centro di ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana – Istituto di Archeologia – nota del Direttore in data 16 gennaio 2018;
- 9) Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Beni culturali: Archeologia, Storia dell'arte, del cinema e della musica – nota della Direttrice dell'Area Affari generali e legali in data 14 gennaio 2019;
- 10) Università di Rijeka – Dipartimento di Storia della Facoltà di Studi umanistici e Scienze sociali – nota della Preside della Facoltà in data 21 dicembre 2018;
- 11) École Française di Roma – nota del Direttore in data 10 settembre 2018;
- 12) Università del Salento – Dipartimento di Beni culturali – nota dell'Ufficio regolamenti e rapporti istituzionali in data 3 ottobre 2018;
- 13) Accademia di Studi Albanologici di Tirana – Istituto Archeologico – nota del Direttore in data 10 dicembre 2018;
- 14) Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi umanistici – nota del Prorettore in data 10 agosto 2018;
- 15) Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Culture e Civiltà – nota del Rettore in data 11 ottobre 2018;
- 16) Università di Zara – Dipartimento di Storia – nota del Rettore in data 4 febbraio 2019;
- 17) Università Juraj Dobrila di Pola – Facoltà di Lettere e filosofia, Centro per la ricerca interdisciplinare in archeologia del paesaggio;



considerato che il costituendo centro si pone come fine la promozione e il potenziamento delle indagini di natura storica e archeologica sull'Adriatico in età antica, in campo nazionale e internazionale, attraverso programmi e progetti comuni di ricerca, formazione, valorizzazione e gestione, connessi al tema del progetto "AdriAtlas", dalla preistoria all'alto Medioevo;

considerata l'importanza di favorire la collaborazione scientifica di ordine interuniversitario fra docenti e ricercatori rivolta al suddetto ambito di studio;

esaminato lo schema della convenzione istitutiva del centro e ritenuto di approvarne il contenuto;

ritenuto pertanto di esprimere il proprio orientamento favorevole alla costituzione del centro in parola;

richiamato il parere favorevole espresso dal Senato accademico nella seduta del 19 febbraio 2019;

con voti palesi favorevoli unanimi;

delibera:

- 1) di approvare l'istituzione del Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA) con sede amministrativa presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità all'esaminato schema di convenzione istitutiva, in collaborazione con le università e gli enti che seguono:
 - Aix-Marseille Université e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome del Centre Camille Jullian – Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l'Afrique;
 - Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Studi umanistici;
 - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Storia Culture Civiltà;
 - Université de Bordeaux Montaigne (Université de Bordeaux – III) e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome dell'AUSONIUS, Istituto di ricerca sull'antichità e Medioevo (IRAM), unità mista di ricerca (UMR) n. 5607;
 - Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara – Dipartimento di Scienze psicologiche, della salute e del territorio;
 - Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Studi umanistici;
 - Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Studi umanistici – Lettere, beni culturali, scienze della formazione;
 - Centro di ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana – Istituto di Archeologia;
 - Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Beni culturali: Archeologia, Storia dell'arte, del cinema e della musica;
 - Università di Rijeka – Dipartimento di Storia della Facoltà di Studi umanistici e Scienze sociali;
 - École Française di Roma;
 - Università del Salento – Dipartimento di Beni culturali;
 - Accademica di Studi Albanologici di Tirana – Istituto Archeologico;
 - Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi umanistici;
 - Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Culture e Civiltà;
 - Università di Zara – Dipartimento di Storia;
 - Università Juraj Dobrila di Pola – Facoltà di Lettere e filosofia, Centro per la ricerca interdisciplinare in archeologia del paesaggio;
- 2) di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dello schema di convenzione per l'istituzione del Centro, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 3) di nominare il prof. Roberto Perna quale referente per l'Università degli Studi di Macerata.

Allegato al punto 5.1
Cale 22.2.2019

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL
'CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI
SULLA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DELL'ADRIATICO – CISA'**

tra

l'Università degli Studi di Macerata, con sede legale in Macerata, Via Crescimbeni, 30/32 - CAP 62100, C.F./P.I. 00177050432, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Francesco Adornato, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

la **Aix-Marseille Université**, con sede sociale in Marseille, Jardin du Pharo, 58 Boulevard Charles Livon, 13284 Marseille cedex 07, SIRET 13001533200013, Cod APE 8245Z, rappresentata dal Presidente, Monsieur Yvon Berland, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio del Dipartimento del 24 marzo 2018 e validazione dell'ufficio Direction de la Recherche et de la Valorisation dell'Ateneo;

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1 - CAP 70121, C.F. 80002170720 - P.I. 01086760723, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Antonio Felice Uricchio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.08.2018;

l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Bologna, Via Zamboni, 33 - CAP 40126, P.I. 01131710376, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Francesco Ubertini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018;

il **Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS)**, organismo pubblico a vocazione scientifica e tecnologica, n o SIREN 180089013 — code APE 7219Z, con sede legale a 3 rue Michel Ange, 75794 Paris cedex 16, rappresentato dal Presidente, Monsieur Antoine Petit, e tramite delega di firma, dal Déléguée Régionale Aquitaine (DR15), M Younis Hermes;

l'Université de Bordeaux Montaigne (Université de Bordeaux-III), istituzione pubblica di carattere scientifico, culturale e professionale (EPCSCP), sis, con sede legale in Bordeaux, Domaine Universitaire, 19 Esplanade des Antilles, 33607 Pessac, SIRET 19331766600017, rappresentata dalla Presidente *pro tempore*, Prof.ssa Hélène Vélasco debitamente autorizzata a firmare il presente atto conformemente alla delibera del Consiglio di amministrazione dell'8 aprile 2016 che delega i poteri del consiglio di amministrazione alla Presidente dell'università relativamente alla sottoscrizione delle convenzioni;

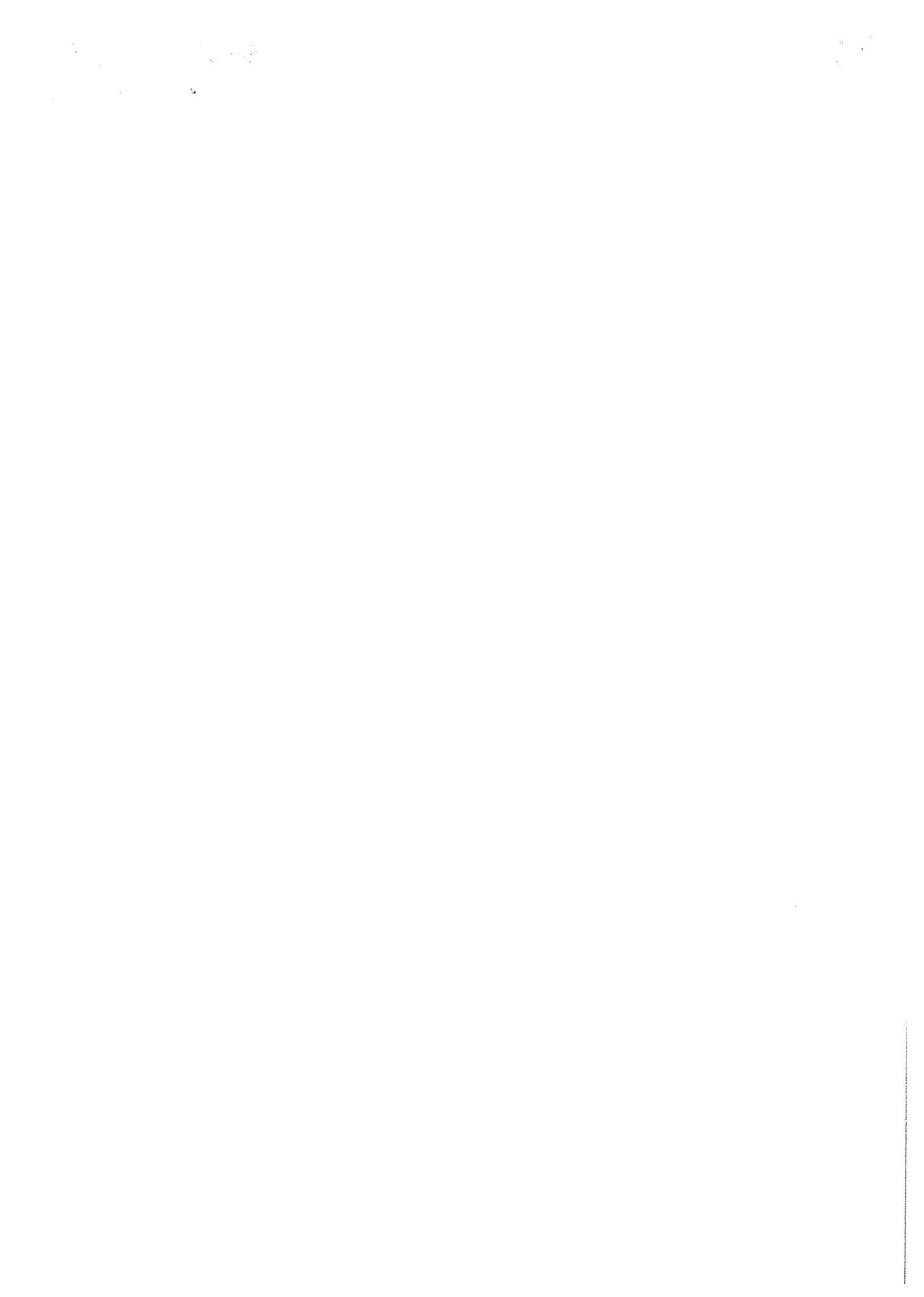
l'Università degli Studi di Chieti-Pescara, con sede legale in Chieti, Via dei Vestini, 31 - CAP 66100, C.F. 93002750698 - P.I. 01335970693, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Sergio Caputi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018;

l'Università degli Studi di Ferrara, con sede legale in Ferrara, Via Ludovico Ariosto, 35 - CAP 44121, C.F. 80007370382 - P.I. 00434690384, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Giorgio Zauli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.11.2018;

l'Università degli Studi di Foggia, con sede legale in Foggia, Via A. Gramsci, 89/91 - CAP 71122, C.F./P.I. 03016180717, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Maurizio Ricci, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 13.09.2018;

il **Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana**, con sede legale in Lubiana, Novi trg 2, 1000, SI 38048183, rappresentata dal Direttore *pro tempore*, Prof. Dr. Oto Luthar;

l'Università degli Studi di Padova, con sede legale in Padova, Via VIII Febbraio, 2 - CAP 35122, C.F. 80006480281 - P.I. 00742430283, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Rosario Rizzuto, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018;



L' **Università Juraj Dobrila di Pola**, con sede legale in Pola (HR), Zagrebačka 30 – CAP 52100, rappresentata dal Rettore *pro tempore* Prof. Alfio Barbieri;

L'**Università di Rijeka, Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Sociali**, con sede legale in Rijeka (HR), Sveučilišna avenija 4 - CAP 51000, rappresentata dalla Preside della Facoltà, Prof.ssa Ines Srdoč-Konestra;

L'**École Française de Rome**, con sede legale in Roma, Piazza Farnese, 67 - CAP 00186, C.F. 96039740582, rappresentata dal Direttore *pro tempore*, Prof.ssa Catherine Virlouvet, debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delega del Consiglio di Amministrazione dell'École Française de Rome;

L'**Università del Salento**, con sede legale in Lecce, Piazza Tancredi, 7 - CAP 73100, C.F. 80008870752 - P.I. 00646640755, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Vincenzo Zara, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018;

L'**Istituto Archeologico – Accademia di Studi Albanologici di Tirana**, con sede legale in Tirana, Sheshi Nënë Tereza, NIPT / SSN K91527452Q, rappresentata dal Direttore *pro tempore*, Prof. Luan Perzhita, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'**Università degli Studi di Trieste**, con sede legale in Trieste, Piazzale Europa, 1 - CAP 34127, C.F. 80013890324 - P.I. 00211830328, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Maurizio Fermeglia, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.07.2018;

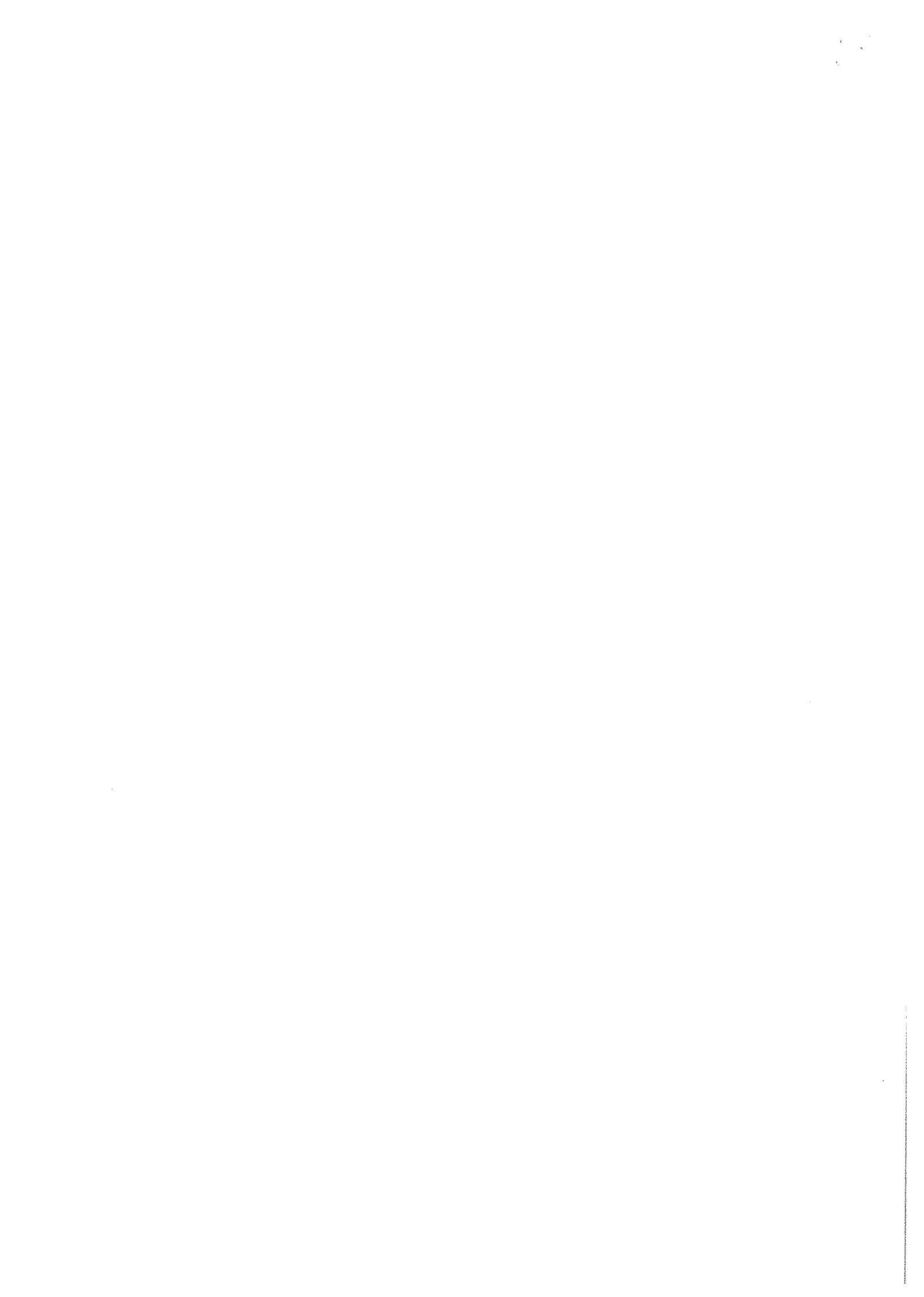
L'**Università degli Studi di Verona**, con sede legale in Verona, Via dell'Artigliere, 8 - CAP 37129, C.F. 93009870234 - P.I. 01541040232, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Nicola Sartor, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.10.2018;

L'**Università di Zara (Sveučilište u Zadru)**, con sede legale in Zadar, M. Pavlinovića, 1 - CAP 23000, C.F./P.I. 10839679016, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dijana Vican;

di seguito collettivamente denominate "le Parti" e individualmente come "la Parte".

Premesso

1. che è in atto dal 2009 una collaborazione informale tra i Soggetti sopra indicati finalizzata alla ricerca scientifica sull'Adriatico antico, a partire dalla realizzazione di un Atlante informatizzato dal titolo 'AdriAtlas' (<http://adriaticummare.org/it/>);
2. che l'École Française de Rome - Institut Ausonius UMR n°5607 vantano già una stretta e lunga collaborazione, finalizzata alla ricerca scientifica sull'Adriatico antico, con l'Istituto di Archeologia del Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana; l'Istituto Archeologico – Accademia di Studi Albanologici di Tirana; il Juraj Dobrila University of Pula; l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; l'Università degli Studi di Chieti-Pescara; l'Università degli Studi di Ferrara; l'Università degli Studi di Foggia; l'Università del Salento; l'Università degli Studi di Macerata; l'Università degli Studi di Padova; l'Università degli Studi di Trieste; l'Università degli Studi di Verona; l'Università di Rijeka; l'Università di Zara: collaborazione peraltro rafforzata da recenti accordi trilaterali calibrati sul progetto 'AdriAtlas' e stipulati fra l'École Française de Rome, l'Université de Bordeaux Montaigne-Institut Ausonius e le Università di Bari, Bologna, Chieti-Pescara, Foggia, Macerata, Padova, del Salento e Verona;
3. che si intende strutturare, potenziare e sviluppare tale attività di ricerca comune attraverso una programmazione in forma unitaria e coerente che si ritiene di rendere possibile grazie all'istituzione di un 'Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico – CISA' (di seguito 'Centro');
4. che ciascuna delle parti parteciperà al Centro a nome proprio e attraverso la propria struttura di ricerca, designando un proprio referente scientifico all'interno di tale struttura che collaborerà al progetto;



- il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata, con propria deliberazione del 13 giugno 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Roberto Perna;
- il Centre Camille Jullian – Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l'Afrique tramite i suoi organismi di tutela CNRS e l'Aix-Marseille Université, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, con deliberazione del 24 maggio 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Marie-Brigitte Carre;
- il Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con propria deliberazione del 21 maggio 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Custode, Silvio Fioriello;
- il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con propria deliberazione del 09.11.2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Daniela Rigato;
- l'Istituto Ausonius, attraverso gli enti che lo sovrintendono, l'Université de Bordeaux Montaigne e il CNRS, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Francis Tassaux;
- il Dipartimento di Scienze psicologiche, della salute e del territorio dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara, con propria deliberazione del 21 giugno 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Sonia Antonelli;
- il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Ferrara, con propria deliberazione del 06.06.2018. ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Livio Zerbini;
- il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Foggia, con propria deliberazione del 30 maggio 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Maria Luisa Marchi;
- l'Istituto di Archeologia del Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Jana Horvat;
- il Dipartimento dei Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'Arte, del Cinema e della Musica dell'Università degli Studi di Padova, con propria deliberazione del 19.09.2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Maria Stella Busana;
- il Centro per la ricerca interdisciplinare in archeologia del paesaggio – Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Juraj Dobrila di Pola, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Robert Matijašić;
- il Dipartimento di Storia - Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze sociali dell'Università di Rijeka (HR) ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Lucijana Šešeli;
- l'École Française de Rome, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, con deliberazione del Comitato di coordinamento della programmazione scientifica del 20 giugno 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Nicolas Laubry;
- il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, con propria deliberazione del 6 giugno 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Giovanni Mastronuzzi;
- l'Istituto Archeologico – Accademia di Studi Albanologici di Tirana, nel rispetto delle proprie norme regolamentari, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico il Prof. Luan Perzhita;
- il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste, con propria deliberazione del 11 giugno 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Fulvia Mainardis;
- il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università degli Studi di Verona, con propria deliberazione del 13 giugno 2018, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Patrizia Basso;



- il Dipartimento di Storia dell'Università di Zara (Odjel za povijest Sveučilišta u Zadru), nel rispetto delle proprie norme regolamentari, ha manifestato interesse ad aderire al predetto Centro, designando quale rappresentante scientifico la Prof.ssa Anamarija Kurilić;

5. che i centri interuniversitari e internazionali devono essere costituiti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 nr. 382 e delle disposizioni, di rango statutario e regolamentare, vigenti presso ciascuna delle Istituzioni aderenti.

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 – Costituzione, denominazione e composizione del Centro

Tra le Parti indicate in epigrafe è costituito il 'Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico – CISA'. Il Centro è un organismo non dotato di personalità giuridica che stabilisce come obiettivi le finalità indicate all'articolo 3 della presente convenzione ed è composto dalle seguenti Unità:

- Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Studi Umanistici;
- Aix-Marseille Université e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome del Centre Camille Jullian - Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l'Afrique;
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM);
- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna – Dipartimento di Storia Culture Civiltà;
- Université de Bordeaux Montaigne e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome dell'AUSONIUS, Istituto di ricerca sull'antichità e Medioevo (IRAM), unità mista di ricerca (UMR) n°5607;
- Università degli Studi di Chieti-Pescara – Dipartimento di Scienze psicologiche, della salute e del territorio;
- Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Studi Umanistici;
- Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione;
- Centro di ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana – Istituto di Archeologia;
- Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'arte, del Cinema e della Musica;
- Università Juraj Dobrila di Pola, Facoltà di Lettere e Filosofia, Centro per la ricerca interdisciplinare in archeologia del paesaggio;
- Università di Rijeka – Dipartimento di Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze sociali;
- École Française de Rome;
- Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali;
- Accademia di Studi Albanologici di Tirana – Istituto Archeologico
- Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi Umanistici;
- Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Culture e Civiltà.
- Università di Zara – Dipartimento di Storia (Sveučilište u Zadru - Odjel za povijest).

Art. 2 - Sede amministrativa

Il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Macerata (Dipartimento di Studi Umanistici). La sede amministrativa può essere variata previo accordo unanime delle Unità aderenti al Centro.

Art. 3 - Finalità del Centro

1. Il Centro si pone come fine la promozione e il potenziamento delle indagini di natura storica e archeologica sull'Adriatico in età antica, in campo nazionale e internazionale, sviluppando, sostenendo e realizzando programmi e progetti comuni di ricerca, formazione, valorizzazione e gestione, connessi al tema specifico del progetto 'AdriAtlas', ancorati a un orizzonte esteso dalla Preistoria all'Altomedioevo e calibrati su uno sguardo aperto anche all'intero bacino mediterraneo.

In particolare, il Centro si propone di:

- a) elaborare progetti di ricerca scientifica sulle tematiche di riferimento;

- b) curare la pubblicazione di studi scientifici del settore, favorendo l'open access;
- c) realizzare il catalogo digitalizzato e geo-localizzato dei siti archeologici dello spazio adriatico;
- d) realizzare progetti finalizzati alla valorizzazione, gestione e pianificazione urbanistica e territoriale del patrimonio storico-archeologico dello spazio adriatico, con particolare attenzione all'applicazione delle ICT;
- e) contribuire alla conservazione del patrimonio storico-archeologico dello spazio adriatico attraverso la realizzazione e diffusione di ricerche specifiche con riferimento anche a un approccio globale all'archeologia dei paesaggi.
- f) elaborare progetti e definire programmi finalizzati allo sviluppo dell'archeologia pubblica potenziando la propensione delle singole Unità all'apertura verso il contesto socio-economico, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze ('terza missione e *public engagement*');
- g) organizzare seminari, convegni e mostre sulle tematiche di riferimento;
- h) strutturare progetti e realizzare programmi di formazione con particolare attenzione a quella di III livello, all'alta formazione ed alla formazione continua;
- i) partecipare a bandi e a progetti di ricerca, nazionali e internazionali, solo per il tramite di Università, Centri e Istituti di Ricerca convenzionati e in relazione all'effettivo apporto che le Unità stesse renderanno disponibili per i progetti.

Art. 4 Partecipazione alle attività del Centro

1. Alle attività del Centro possono partecipare i professori e i ricercatori appartenenti alle Università e ai Centri e Istituti di Ricerca convenzionati, o ad essi appartenuti per almeno cinque anni, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro stesso, previa domanda inoltrata al Direttore e da questo trasmessa al Consiglio che ne delibera l'accettazione.
2. Possono collaborare alle attività del Centro borsisti di ricerca, assegnisti o contrattisti delle Università e dei Centri e Istituti di Ricerca convenzionati o, sulla base di specifici accordi convenzionali, di Enti e Centri italiani e stranieri, pubblici e privati.

Art. 5 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio.

Art. 6 - Il Direttore

1. Il Direttore del Centro è il rappresentante scientifico di una delle Unità, eletto a maggioranza semplice tra i componenti del Consiglio; è nominato con decreto del rappresentante legale dell'Istituzione in cui ha sede amministrativa il Centro, dura in carica tre anni e può iterare la carica per una sola volta.
2. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) coordina e promuove le attività del Centro;
 - b) predispose, al termine dell'esercizio, la relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle spese sostenute.
3. Nel caso di assenza o di temporanea indisponibilità del Direttore, le sue funzioni sono svolte dal Vicedirettore, nominato dal Direttore contestualmente alla sua designazione.

Art. 7 - Il Consiglio

1. Il Consiglio è costituito da:
 - a) un componente, quale responsabile scientifico, per ciascuno dei Dipartimenti, Centri ed Istituti di Ricerca (Unità) aderenti al Centro, nominato dai competenti organi delle Università e dei Centri ed Istituti di Ricerca medesimi;
 - b) esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle attività che rientrano nei programmi del Centro, individuati dal Consiglio, in numero non superiore a quello delle Unità aderenti al Centro.
2. Il Consiglio è nominato con decreto del rappresentante legale dell'Istituzione dove ha sede amministrativa il Centro, il suo mandato coincide con la durata della convenzione.
3. Il Consiglio è convocato dal Direttore. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi, tranne che per le decisioni relative alle finalità di cui ai commi b) e c)

dell'articolo 3 della presente convenzione che esigono, per essere approvate, un voto a maggioranza dei due terzi dei voti espressi.

4. Il Consiglio:

- a) elegge al suo interno il Direttore del Centro;
- b) delibera sulle domande di adesione al Centro di cui all'art. 8 e sulle proposte di esclusione di cui all'art. 15 c. 2 della presente Convenzione;
- c) approva la cooptazione di esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica, quali membri del Consiglio stesso, secondo le modalità esposte all'articolo 7.1 lett. b) della presente convenzione;
- d) si pronuncia sulle domande di partecipazione alle attività al Centro di cui all'art. 4, comma 1 della presente Convenzione;
- e) delibera sulle proposte di attività del Centro e sulle collaborazioni con altri organismi;
- f) propone eventuali modifiche alla convenzione istitutiva del Centro;
- g) amministra gli eventuali fondi del Centro; approva il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario di competenza e la relazione sulle attività svolte nell'esercizio precedente predisposti dal Direttore a norma dell'art. 6, da sottoporre a ratifica dell'organo competente dell'Istituzione presso cui il Centro ha la propria sede amministrativa;
- h) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.

Le delibere di cui alle lett. b) e c) debbono essere assunte con almeno i due terzi dei voti espressi.

5. Il Consiglio è convocato almeno una volta all'anno per l'approvazione del programma delle attività del Centro; è altresì convocato ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o lo richieda un terzo dei suoi componenti.

Art. 8 - Adesione di altre università

Possono aderire al Centro Università e Centri e Istituti di Ricerca o altre Istituzioni, italiani o stranieri, previa delibera favorevole del Consiglio assunta con almeno due terzi dei voti espressi. Le nuove adesioni sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione.

Art. 9 - Collaborazioni con altri organismi

1. Per lo svolgimento dei propri compiti il Centro può stabilire, con Enti pubblici o privati, italiani o stranieri, forme di collaborazione per l'approfondimento di temi di ricerca o per la risoluzione di problematiche nell'ambito dei settori scientifici di riferimento.
2. Il Centro si propone di incentivare le collaborazioni nell'ambito della realizzazione della strategia dell'Unione Europea per la regione adriatico-ionica in connessione con altre reti di Università ed Enti.

Art. 10 - Finanziamenti e gestione amministrativa

1. Il Centro opera mediante finanziamenti che possono provenire:
 - a) dai contributi eventualmente assegnati dalle Unità aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dalle singole Istituzioni;
 - b) da fondi eventualmente conferiti dalle Istituzioni afferenti tramite contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati, finanziamenti di ricerca e di formazione provenienti da bandi competitivi, nazionali e internazionali, e da atti di liberalità;
 - c) da fondi provenienti da Soggetti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
 - d) da donazioni e liberalità;
 - e) da contributi assegnati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, da Enti pubblici e privati, dall'Unione Europea.
2. Le Istituzioni costitutive del Centro, o che aderiscano successivamente, si impegnano a contribuire esclusivamente in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti. Eventuali contributi finanziari devono essere deliberati dai competenti organi delle Parti aderenti.
3. I fondi sono assegnati all'Istituzione dove ha sede amministrativa il Centro, con vincolo di destinazione al medesimo.
4. La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità vigente presso l'Istituzione sede amministrativa del Centro; ad essa provvede il personale tecnico-amministrativo in servizio presso la sede amministrativa del Centro.
5. Salvo diverso accordo tra le Parti, il materiale inventariabile eventualmente acquistato dal Centro è iscritto nel registro di inventario dell'Istituzione dove ha sede amministrativa il Centro.

Il Centro, nel rispetto delle normative vigenti, potrà ricevere beni in comodato d'uso gratuito, per il tramite delle Unità aderenti, anche da parte di soggetti terzi.

Art. 11 – Comunicazione d'informazioni, privacy e pubblicazioni

1. Gli aderenti si impegnano a scambiarsi le informazioni necessarie all'esecuzione della presente convenzione conformemente alle condizioni e agli impegni stabiliti con terzi.

Le Parti si impegnano a non diffondere o comunicare a terzi le informazioni che sono state definite come confidenziali dalla Parte proprietaria e in tal caso si impegnano a:

- diffonderle unicamente ai membri del personale autorizzato e utilizzarle unicamente nel quadro della presente convenzione,
- non divulgarle direttamente o indirettamente a terzi o a tutti coloro che non siano parte della convenzione senza il consenso scritto della Parte proprietaria,
- non copiarle, né riprodurle o duplicarle, totalmente o parzialmente, senza previa autorizzazione scritta della Parte proprietaria.

Tali obblighi cessano di essere applicati alle informazioni che sono di dominio pubblico, sono già in possesso o comunicate alla Parte destinataria da terzi.

È espressamente convenuto che la divulgazione tra gli aderenti di informazioni ai sensi della presente Convenzione non può in alcun modo essere interpretata nel senso di conferire, espressamente o implicitamente, alla Parte ricevente qualsiasi diritto di sorta sulle materie, gli interventi o le scoperte a cui tali informazioni si riferiscono.

2. Le pubblicazioni e le comunicazioni prodotte nel quadro delle attività comuni del Centro dovranno fare riferimento al legame scientifico con il Centro.

Durante la vita del Centro e nei due anni successivi, ogni aderente si impegna a presentare al Consiglio eventuali progetti di diffusione per le pubblicazioni dei lavori del Centro per ottenere l'approvazione degli altri membri del Centro. Se la proposta non riceve risposta nei trenta (30) giorni dall'invio del progetto di pubblicazione e presentazione, la proposta si intende approvata.

Le disposizioni del presente articolo non costituiscono ostacolo all'eventuale obbligo dei ricercatori coinvolti di produrre un rapporto annuale sulle proprie attività di ricerca per l'ente di appartenenza, essendo questa una comunicazione interna e non rientrante nelle fattispecie normative che regolano la proprietà intellettuale.

Art. 12- Proprietà, protezione e utilizzo dei risultati

Sono "risultati" del Centro tutte le conoscenze relative alle attività svolte, suscettibili o no di essere protette dalla proprietà intellettuale, inclusi i database, eventuali software e know-how.

1 I risultati derivanti dall'attività del Centro appartengono in comproprietà agli aderenti che abbiano contribuito al loro ottenimento, in relazione (pro rata) al loro contributo intellettuale, materiale e finanziario. I termini di godimento dei risultati saranno regolati con apposito accordo tra i partner.

2 Dei risultati non derivati dall'attività del Centro ciascun aderente conserva la proprietà esclusiva, siano essi brevettati o meno, così come delle conoscenze e dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sviluppati o acquisiti precedentemente alla entrata in vigore della presente convenzione o indipendentemente da quest'ultima.

Fatti salvi i diritti di terzi, ciascuno degli aderenti al Centro ha il diritto non esclusivo di utilizzare i risultati, brevettati o non, di cui al paragrafo precedente necessari per la realizzazione delle finalità del Centro.

Le Parti proprietarie dei risultati della ricerca del Centro si impegnano a metterli a disposizione anche degli aderenti che non abbiano contribuito al loro ottenimento, che possono utilizzarli liberamente per le loro necessità di ricerca, con esclusione dello sfruttamento a fini commerciali.

Art. 13 Responsabilità

Ciascun aderente al Centro conserva la proprietà dei materiali e delle attrezzature messe a disposizione delle altre parti nell'ambito della presente convenzione.

Ciascun aderente si fa carico degli eventuali danni subiti dalle attrezzature di cui è proprietaria nell'esecuzione della presente convenzione, eccetto che per errore grave o intenzionale.

Ciascun aderente è responsabile degli eventuali danni che dovesse causare a terzi nell'ambito delle attività relative al Centro.

Il Centro non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta singoli partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. I partecipanti del Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia delle Istituzioni aderenti sui prestiti contratti dal Centro.

Il Centro non può contrarre direttamente mutui o prestiti.

Art. 14 - Durata

1. Il Centro ha durata di cinque anni, fatta salva la possibilità di scioglimento anticipato su proposta del Consiglio. La convenzione istitutiva del Centro è sottoposta alla approvazione degli organi competenti delle istituzioni aderenti ed entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione dell'ultimo firmatario. Essa è rinnovabile per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le Parti approvato dai competenti organi.

Art. 15 Recesso – Esclusione

1. È ammesso il recesso da parte di ciascun aderente previa disdetta scritta da inviare al Direttore del Centro, a mezzo PEC ovvero raccomandata con ricevuta di ritorno, almeno tre mesi prima dell'effettivo recesso.

La comunicazione di recesso di un aderente non lo esime dal rispettare i termini della presente convenzione fino alla data di effettivo recesso.

2. Il Consiglio può decidere dell'esclusione di uno degli aderenti in caso di grave inadempienza di uno dei termini di convenzione e lo comunica all'interessato tramite raccomandata precisando il motivo dell'esclusione con un preavviso di almeno un mese. L'esclusione deve essere votata dal Consiglio a maggioranza assoluta, previa discussione con la parte interessata, la quale non partecipa al voto.

Art.16 Chiusura del Centro

Oltre a quanto previsto dall'articolo 15.1, la chiusura anticipata del Centro è deliberata all'unanimità del Consiglio, previa convocazione su specifico ordine del giorno.

Art. 17 – Modifiche alla convenzione

Modifiche alla presente Convenzione possono essere apportate, su proposta del Consiglio del Centro e con la conseguente approvazione degli organi accademici delle Istituzioni contraenti, che le approvano secondo le rispettive norme statutarie e regolamentari, nel rispetto della normativa inerente ai Centri interuniversitari.

Art. 18 - Controversie

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente Convenzione; nel caso in cui non sia possibile dirimerla in tal modo, si conviene che essa sarà portata di fronte al Foro competente del luogo in cui ha sede il Centro al momento della controversia.

Art. 19 - Registrazione e imposta di bollo

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso; le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

2. L'imposta di bollo si intende assolta a cura dell'Istituzione sede amministrativa del Centro limitatamente alle tre versioni originali indicate all'art. 20. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso ('Scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale') – del D.P.R. 131/1986; le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

Art. 20 - Lingue

La presente convenzione è redatta in 3 originali rispettivamente in lingua italiana, in lingua francese e in lingua inglese che saranno conservati presso la sede amministrativa del Centro. Ciascun aderente potrà ottenere, senza spese, una copia della convenzione debitamente firmata, o acquisire copia conforme facendosi carico dei costi relativi all'imposta di bollo.

Art. 21 Norme transitorie e finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si applicano la normativa vigente in materia e le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Istituzione sede amministrativa del Centro.

Università degli Studi di Macerata
Il Rettore
Prof. Francesco Adornato

Aix-Marseille Université
Le Président
Prof. Yvon Berland

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore
Prof. Antonio Felice Uricchio

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Il Rettore
Prof. Francesco Ubertini

Université de Bordeaux Montaigne
La Présidente
Prof.ssa Hélène Vélasco

CNRS
Le Délégué Régional CNRS Aquitaine
Younis Hermes

Università degli Studi di Chieti-Pescara
Il Rettore
Prof. Sergio Caputi

Università degli Studi di Ferrara
Il Rettore
Prof. Giorgio Zauli

Università degli Studi di Foggia
Il Rettore
Prof. Maurizio Ricci

Centro di Ricerca dell'Accademia Slovena di
Scienze e Arti di Lubiana
Il Direttore
Prof. Dr. Oto Luthar

Università Juraj Dobrila di Pola
Il Rettore
Prof. Alfio Barbieri

Università degli Studi di Padova
Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

Università di Rijeka
Facoltà di Lettere e Filosofia e scienze sociali
La Preside - Prof.ssa Ines Srdoč-Konestra

École Française de Rome
La Direttrice
Prof.ssa Catherine Virlouvet

Università del Salento
Il Rettore
Prof. Vincenzo Zara

Istituto Archeologico – Accademia di Studi
Albanologici di Tirana
Il Direttore Prof. Luan Perzhita

Università degli Studi di Trieste
Il Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia

Università degli Studi di Verona
Il Rettore
Prof. Nicola Sartor

Università di Zara (Sveučilište u Zadru)
La Rettrice
Prof.ssa Dijana Vican
